

Da: dss-ufc
Inviato: mercoledì, 20 novembre 2024 17:35
A: farmacie
Oggetto: Antibiotici
Allegati: Info med ANTIBIOTICI_Sondaggio conoscenze antibiotici_20.11.2024; 24_Buona prassi di dispensazione degli antibiotici

Gentili colleghe, egregi colleghi,

in occasione della settimana mondiale di sensibilizzazione alla resistenza agli antibiotici, il DSS presenterà domani con una conferenza stampa i risultati di un sondaggio sull'uso degli antibiotici in Ticino, eseguito durante la scorsa estate con la partecipazione di 1'428 persone di età pari o superiore ai 15 anni. In merito vi trasmetto una circolare del medico cantonale a voi indirizzata.

Con l'intento di dare concretezza alle nostre azioni, vi mando anche una Buona prassi di dispensazione degli antibiotici, in cui sono riassunte le regole dell'arte principali.

Considerato che l'approvvigionamento di alcuni antibiotici molto prescritti rimane difficoltoso, sentito l'OFCT abbiamo deciso di introdurre, da subito e fino a nuovo avviso – ma verosimilmente per l'intera stagione invernale –, l'obbligo di dispensazione previa ricetta di un medico autorizzato ad esercitare in Svizzera.

Richiamo inoltre la vostra attenzione sulla vendita di antibiotici sistemici senza ricetta. Nel sondaggio il 2% della nostra popolazione ha dichiarato di avere acquistato antibiotici senza ricetta (domande poste: "negli ultimi 12 mesi ha assunto antibiotici, per esempio in forma di compresse, polvere o sciroppo?" / "Come ha ottenuto l'ultimo trattamento antibiotico che ha assunto?"). Riportando questo tasso sulla fascia di popolazione oggetto del sondaggio possiamo calcolare poco meno di 2'000 vendite senza ricetta in un anno, il che corrisponde a una media per farmacia di 9 casi/anno. Palesemente troppi, visti i limiti molto rigidi posti dalla legge e dalle regole dell'arte! Grazie a tutti per contribuire a migliorare la situazione.

Circa la vendita su misura, vi segnalo che entro fine anno il gruppo di lavoro incaricato dalla Confederazione dovrebbe presentare il suo rapporto conclusivo al Consiglio federale. Una decisione circa l'eventuale introduzione di questo sistema in tutta la Svizzera è attesa entro il primo semestre del 2025. Ringrazio i colleghi che hanno dato la loro collaborazione e tutti coloro che con il loro lavoro quotidiano ci hanno permesso di raccogliere dati e fatti molto utili per le valutazioni eseguite. Nel contempo, rinnovo l'invito a proseguire con convinzione con questa prassi, anche per i suoi chiari vantaggi nei momenti di penuria.

Buon lavoro e cari saluti,
G. Zanini

=====

Giovan Maria Zanini
farmacista cantonale
CH - 6850 Mendrisio
tel. +41-91/8165941 fax +41-91/8165949
e-mail: giovanmaria.zanini@ti.ch
internet: www.ti.ch/pharma

telefono
fax
e-mail
web

via Dogana 16
6501 Bellinzona

+41 91 814 40 02
+41 91 814 44 46
dss-umc@ti.ch
www.ti.ch/med

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Ufficio del medico cantonale 6501 Bellinzona

Ai medici
con libero esercizio nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

A tutte le farmacie
per il tramite del Farmacista cantonale

Bellinzona 20 novembre 2024

info med – Antibiotici

Risultati del sondaggio 2024 sull'uso degli antibiotici in Ticino

Gentili Medici e Farmacisti,

La resistenza agli antibiotici rappresenta una delle principali sfide per la salute pubblica a livello globale, con l'OMS che la inserisce tra le dieci minacce più gravi. Ogni anno, circa 5 milioni di persone muoiono a causa di infezioni provocate da batteri resistenti agli antibiotici. Si stima che, senza interventi adeguati, questa cifra potrebbe salire a 10 milioni entro il 2050. L'uso eccessivo o improprio degli antibiotici accelera lo sviluppo di batteri resistenti, rendendo le infezioni sempre più difficili da trattare e prolungando le degenze ospedaliere, con un conseguente aumento dei costi per i sistemi sanitari.

Dal 2016 la Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR) propone ogni 2 anni un sondaggio nazionale¹ per valutare le conoscenze, i comportamenti e l'utilizzo degli antibiotici da parte della popolazione svizzera. Quest'anno nella sua 5a edizione è stato aumentato il campione ticinese per ottenere una fotografia più precisa della situazione nel nostro Cantone. Il sondaggio è stato effettuato da DemoSCOPE durante la scorsa estate e sono state raccolte le risposte di 1'428 ticinesi di età pari o superiore ai 15 anni (online o per telefono). I risultati hanno evidenziato alcuni comportamenti che vanno nella giusta direzione per un uso corretto degli antibiotici ma soprattutto si osservano delle conoscenze limitate e incoerenti sulle nozioni di base le quali richiedono interventi immediati. Di seguito riportiamo i punti principali emersi e le raccomandazioni per migliorare la situazione.

Risultati principali del sondaggio

1. Comportamenti nella giusta direzione: si osserva una buona adesione del paziente verso la ricetta medica. Questo significa che il 73% della popolazione segue la durata della cura come

¹ Rapporto concernente il sondaggio sull'uso degli antibiotici e sullo stato delle conoscenze della popolazione svizzera (novembre 2024):

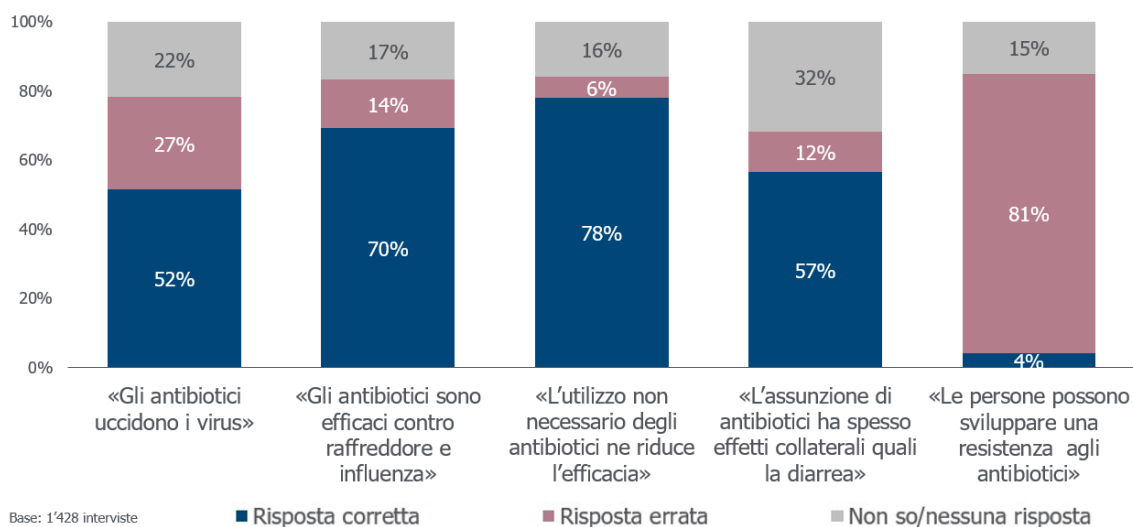
https://www.star.admin.ch/dam/star/it/dokumente/bevoelkerungsumfrage-antibiotikaresistenzen-studienbericht.pdf.download.pdf/UFSP_2024_Sondaggio_tra_la_popolazione_sulle_resistenze_agli_antibiotici.pdf

prescritto dal medico. Una parte significativa della popolazione (66%) smaltisce gli antibiotici in modo corretto, per esempio riportandoli in farmacia.

2. Conoscenze insufficienti sulla resistenza agli antibiotici: solo il 4% degli intervistati ha riconosciuto come falsa l'affermazione che "Le persone possono sviluppare una resistenza agli antibiotici". Questo evidenzia un fraintendimento diffuso del concetto di antibiotico-resistenza, con molti che credono erroneamente che sia il corpo umano a diventare resistente agli antibiotici e non i batteri.
3. Confusione tra virus e batteri: sebbene il 70% della popolazione sappia che gli antibiotici non curano raffreddore e influenza, il 49% non sa che gli antibiotici non uccidono i virus. Questa confusione contribuisce a un uso scorretto degli antibiotici.
4. Effetti collaterali sottovalutati: solo il 57% degli intervistati è consapevole degli effetti collaterali comuni associati agli antibiotici, come la diarrea, suggerendo la necessità di una maggiore informazione su questo aspetto.
5. Comportamenti a rischio: il 10% della popolazione interrompe il trattamento antibiotico di propria iniziativa, mentre il 13% conserva gli antibiotici per un uso futuro, comportamenti che aumentano il rischio di sviluppo di resistenze.

Il grafico qui di seguito illustra le percentuali di risposte corrette, errate e di risposte non so/nessuna risposta fornite dai partecipanti al sondaggio su 5 affermazioni riguardanti gli antibiotici². NB La prima, la seconda e la quinta affermazione sono false, quindi chi risponde dicendo che sono false dà la risposta corretta e si posiziona nella parte blu delle colonne.

Dichiarazioni sugli antibiotici



DemoSCOPE III

² Il rapporto relativo al sondaggio con tutti i risultati sarà disponibile a breve sul sito www.ti.ch/antibiotici

Raccomandazioni per medici e farmacisti

Alla luce di questi risultati, medici e farmacisti giocano un ruolo cruciale nel promuovere un uso corretto degli antibiotici e nel migliorare la consapevolezza e il comportamento dei pazienti. Ecco alcune azioni concrete che possono essere adottate:

1. Educare sulla resistenza agli antibiotici: durante le consultazioni, spiegare chiaramente ai pazienti cosa significa "resistenza agli antibiotici" e perché è importante evitarla. Usare esempi semplici per far comprendere che la resistenza si sviluppa nei batteri e non nelle persone.
2. Distinguere tra infezioni virali e batteriche: assicurarsi che i pazienti comprendano la differenza tra virus e batteri. Evidenziare che gli antibiotici non sono efficaci contro le infezioni virali come raffreddore e influenza, e quindi non devono essere prescritti per queste condizioni.
3. Informare sugli effetti collaterali: spiegare ai pazienti che gli antibiotici, come qualsiasi farmaco, possono avere effetti collaterali. Rendere i pazienti consapevoli dell'importanza di segnalare eventuali reazioni avverse e di seguire correttamente le indicazioni di trattamento.
4. Monitorare e rafforzare l'aderenza alla terapia: incoraggiare i pazienti a completare sempre il ciclo di terapia antibiotica prescritto, anche se i sintomi migliorano. Spiegare che interrompere il trattamento in anticipo può portare a un'infezione recidiva o allo sviluppo di resistenze.
5. Smaltimento corretto degli antibiotici: ricordare ai pazienti di non conservare antibiotici non utilizzati e di restituirli in farmacia per un corretto smaltimento. Questo riduce il rischio di auto-prescrizioni e contribuisce a prevenire la diffusione di batteri resistenti.
6. Rilascio del numero esatto di dosi: favorire la pratica di prescrivere e consegnare solo il numero esatto di pastiglie di antibiotico necessarie per il trattamento e non l'intera scatola. Questo approccio è stato accolto positivamente dal 93% degli intervistati e riduce la possibilità che i pazienti conservino dosi inutilizzate.

Ricordiamo che l'uso corretto degli antibiotici nei pazienti inizia da un'attenta diagnosi e da un'indicazione terapeutica oculata e precisa.

I risultati del sondaggio mostrano la necessità di rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sui temi legati all'uso degli antibiotici. Una collaborazione più stretta tra medici e farmacisti nel fornire informazioni chiare e precise può contribuire a migliorare le conoscenze dei pazienti e a ridurre la diffusione della resistenza antimicrobica. Lavoriamo insieme per promuovere un uso consapevole e responsabile degli antibiotici.

Con cordiali saluti.

Il Medico cantonale

Giorgio Merlani



Copia a: Farmacista cantonale

Comunicazione a:

FARMACIE

Buona prassi di dispensazione degli antibiotici

1. I farmacisti sono consapevoli che la corretta dispensazione degli antibiotici è un loro dovere professionale, siccome contribuisce a preservarne l'efficacia e riduce lo sviluppo delle resistenze. La dispensazione corretta ha inoltre effetti positivi sull'approvvigionamento.
2. Gli antibiotici sono dispensati su prescrizione di un medico abilitato ad esercitare in Svizzera. La prescrizione rispetta i requisiti minimi fissati nell'articolo 51 dell'Ordinanza sui medicinali, in particolare quelli attinenti il dosaggio e la durata del trattamento.
3. La prescrizione medica è recente, idealmente dello stesso giorno o del giorno precedente. Se la ricetta non è recente, prima di procedere con la dispensazione il farmacista interpella il medico prescrivente.
4. Gli anticipi ("segue ricetta") presuppongono l'accordo personale del medico curante del paziente.
5. La dispensazione senza ricetta medica viene considerata unicamente nelle situazioni di urgenza effettiva (paziente chiaramente sintomatico e contemporanea impossibilità a raggiungere un medico). In tal caso si allestisce un protocollo di dispensazione dettagliato.
Nota bene: l'articolo 45 dell'Ordinanza sui medicinali autorizza il farmacista a dispensare medicinali soggetti a prescrizione medica anche in assenza di una ricetta. Gli antibiotici ad azione sistemica ne sono tuttavia espressamente esclusi, così come disposto dal capoverso 4.
6. Nei momenti di carenza formalmente dichiarati dall'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese si applica la dispensazione su misura, alle condizioni stabilite dalle Autorità cantonali e federali. Negli altri casi, la dispensazione su misura è considerata ogni qualvolta che risulti opportuna.
7. Il paziente viene compiutamente informato circa il corretto utilizzo (posologia e durata del trattamento), gli effetti secondari e le controindicazioni nonché circa la necessità di ritornare gli eventuali resti ed evitare l'automedicazione. Il corretto smaltimento concerne anche i residui di sciroppi e di altre forme liquide. La farmacia riprende e smaltisce tali resti gratuitamente.

Il farmacista cantonale
Giovanna Maria Zanini